

L'AZIONE ILLUSTRATA

Settimanale della Diocesi di Vittorio Veneto

30 marzo 2007

Anno XCIII - Euro 0,90 - copia omaggio - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB TV

13



PATRONATI TESORI PREZIOSI

Patronati, tesori preziosi

Ma lo sapete, cari lettori, che avete un tesoro?

Guardatevi attorno e lo scoprirete. È grande, colorato, pieno di vita. Accoglie le famiglie e i ragazzi. Diverte e cresce. È presente ogni giorno o ogni settimana.

Si chiama patronato.

In questa *Azione Illustrata* vi proponiamo un viaggio alla loro scoperta. Le fide penne di Andrea, Annalisa, Marco e Giuseppina vi condurranno a spasso per Oderzo (e frazioni!), Motta, Mansuè, Basal-



ghelle, Chiarano, Cessalto, Fossalta e Cavalier.

A scoprire chi impara la chitarra e chi nutre gli uccellini, chi ha un imperatore romano in patronato e chi invece un patronato vero e pro-

prio ancora lo aspetta, e si arrangia come può. Ma sempre con entusiasmo.

Provate a chiedere in giro, anche all'interno della nostra stessa diocesi. Non sono poi tante le parrocchie che, come le vostre, hanno una struttura sempre aperta a disposizione anzitutto ma non solo dei ragazzi. Una struttura come ce n'era una volta, direte voi. Ma oggi sono in via d'estinzione.

E soprattutto, oltre alla struttura, nelle vostre parrocchie avete persone che la tengono aperta, che la puliscono, che la curano, e che ci vengono: a controllare i ragazzi, ad animare i sabati o le domeniche di giochi organizzati, a fare gli educatori o a educare gli educatori futuri.

Sono questi volontari il tesoro più grande.



INTRODUZIONE

L'AZIONE

Settimanale della diocesi di Vittorio Veneto

(iscritto al n. 11 del Registro stampa del Tribunale di Treviso il 21-9-1948 e al Reg. Naz. della Stampa con n. 3382 vol. 34 f. 649 del 5-9-91 - Iscr. ROC n. 1730)

Direttore responsabile
GIAMPIERO MORET
Redazione e amministrazione
Tel. 0438 940249
e-mail: lazione@lazione.it
www.lazione.it
Via J. Stella, 8 - Fax 0438 555437
stampa: L'Artegrafica snc Casale sul Sile-TV

ABBONAMENTI 2007:
Annuale (50 numeri) 40 €
Semestrale 22 €
Sostenitore 80 €

Per l'estero chiedere in amministrazione.

Conto corrente postale n. 130310

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente nell'ambito della nostra attività e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo."

Questo settimanale è iscritto alla FISC Federazione Italiana Settimanali Cattolici ed associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana



Socio del CONSIS
CONSORZIO NAZIONALE
SETTIMANALI
SOC. COOP. a.r.l. - ROMA



CONCESSIONARIA ESCL. PUBBLICITÀ
www.agenziacima.it



31015 CONEGLIANO (TV)
via Legnano, 1
tel. 0438 412321
fax 043823371 • e-mail: info@agenziacima.it

Chiuso in redazione
il 19.3.2007 alle ore 12.30

PATRONATO TURRONI, IL CUORE DI ODERZO

Dal vescovo Sigismondo alla crisi del sessantotto

L'inizio della storia, o meglio della preistoria, del patronato Turrone di Oderzo può essere fissato addirittura al 1889 quando il vescovo di Ceneda Sigismondo Brandolini-Rota, preoccupato per la gioventù della zona, chiama a Oderzo il tori-

nese san Leonardo Murialdo che fonda il primo ottobre il "Patronato Sacra Famiglia".

I Giuseppini del Murialdo provengono da Torino, la città di don Bosco, principale artefice della diffusione degli oratori in Italia. Era naturale quindi che fosse loro ancora loro ad inau-

gurare, il 16 agosto 1921, il "Patronato Santa Famiglia Turrone". I Giuseppini, fedeli al motto "Pregare Imparare Giocare", istituirono la compagnia filodrammatica, la squadra ginnica, la banda, il cinema e il gruppo scout



L'interno del patronato Turrone

murialdino "Oderzo 1". All'epoca il patronato si trovava nell'edificio atti-



La Scuola Apostolica e il patronato

guo al cinema Turrone, dove ora c'è la Caritas.

Appena cinque anni dopo, gli scout vengono soppressi per legge dai fascisti; nello stesso periodo la gestione del patronato passa in mano alla parrocchia per volontà di monsignor Visentin. Questi fa edificare dietro al patronato la Scuola Apostolica del Sacro Cuore, che diventerà il seminario minore della bassa diocesi.

Dopo la guerra il patronato si trasferisce in un edificio posto dove oggi ci sono i campi da basket: in quegli anni vi passano alcuni giovani preti appassionati di calcio, tra cui don Antonio Rosolen, don Romualdo

Baldissera (oggi ancora a Oderzo), don Giacomo Da Frè (oggi a Bocca di Strada), lo scomparso don Sisto Campodall'Orto, don Enrico Dario (oggi a Santa Giustina). Il risultato è la nascita della squadra del patronato Turrone, che darà del filo da torcere all'Opitergina potendo contare su una nidia di piccoli campioni: quattro di loro (Zigoni, Faloppa, Gregori e Catto) faranno carriera. Nel 1968 la Scuola Apostolica chiude e i locali vengono occupati dal patronato. È il periodo in cui l'associazionismo cattolico e gli oratori entrano in crisi, e anche il Turrone ne risente. (AP)

Nel 1998 terminano i restauri all'edificio della Scuola Apostolica. Fatto il patronato, ora bisognava riempirlo: questa la missione di un nuovo gruppo di genitori animati dalla volontà di ripartire da zero. Il loro primo obiettivo fu quindi di rendere il luogo appetibile, portatore di valori cristiani e - valore aggiunto dei nostri tempi - sicuro.

I primi tempi non furono facili: le attività stentavano a partire, i ragazzi erano ancora pochi. Venne quindi dedicata più cura alla sala giochi e agli impianti, e aperte le sale alle feste di compleanno, col risultato che ne furono organizzate un po' troppe...

I circa venti genitori del patronato si affiliarono poi all'Anspi, e costituirono il comitato di gestione dell'edificio, comprendente anche rappresentanti degli scout e dell'Azione Cattolica.

Da lì in poi è tutto un fiorire di attività e appuntamenti: vengono

La rinas

avviati, in ordine sparso, il torneo di calcio a maggio-giugno, la castagnata, il panevin, i corsi di chitarra e di inglese e tornei periodici di calcio a 5, biliardo, ping-pong.

Da tre anni, inoltre, un gruppo di genitori si occupa, per mesi, della preparazione del presepio in patronato: da qui l'idea di avviare un laboratorio permanente di bricolage. Alcuni genitori del patronato contribuiscono poi alla realizzazione del grest estivo e anche del mini grest invernale. Sono state intraprese collaborazioni con la scuola materna per la castagnata, la festa della famiglia di maggio e quella di Carnevale, e con il Basket Oderzo, che per la prima volta nel 2006 ha mandato alcuni suoi allenatori ad animare i campi da basket a giugno e luglio.

Nel 2003 è stato infine realizzato un mini parco giochi in una pic-

cita del "Patronato delle famiglie"

cola area verde adiacente al campo sportivo: un po' alla volta il patronato Turrone è diventato quindi il "patronato delle famiglie", nuova dimensione alla quale il gruppo dei genitori crede molto. Il gruppo è attualmente composto da circa 20-30 persone, che si danno il turno insieme al diacono don Roberto Bischer per tenere aperto l'edificio tutti i giorni. Il gruppo di bambini

e ragazzi che lo frequentano è molto variabile, sia come quantità che come età: si va dal bambino dell'asilo fino al quindicenne.

Oggi in patronato Turrone convivono oratorio, scout e Azione

Cattolica. È diventato con gli anni uno spazio vivo e importante per l'intera comunità opitergina, se non per l'intera forania, per le tante occasioni di svago, di spiritualità e di formazione che offre: qui si tengono anche il catechismo e una parte delle riunioni e degli incontri per giovani e adulti.

La struttura, un edificio di tre piani, è composta di: sa-

la incontri da circa 100 posti, quattordici aule, sala lettura - tivù con biliardo e bar, cucina, più le sedi di scout e Azione Cattolica. All'esterno possiede un bel cortile, un campo da calcio con spogliatoi e docce, un campo da pallavolo ed uno da pallacanestro. Dietro sorge il mitico cinema Turrone, prossimo alla demolizione e ricostruzione come "sala della comunità" che di certo lascerà l'amaro in bocca a molti nostalgici. E nel 2008 si festeggeranno i dieci anni dalla rinascita...

Andrea Pizzinat



Al Turrone... si gioca

Colfrancui: dieci anni insieme

Anche a Colfrancui è tempo di decennali: era domenica 17 marzo 1997 quando iniziò le sue attività il nuovo "Circolo ricreativo-culturale Don Bosco", nato su volontà di una ventina di genitori desiderosi di avviare un'attività ricreativa per i giovani nei locali parrocchiali, ovvero la sala teatrale e la scuola materna con giardino e campo polivalente annesso.

All'epoca in paese era già in funzione un'attività di Acr il sabato, e fu chiaro ben presto che non era il caso di tenere le due cose separate. E così, dopo due anni e mezzo di convivenza, il 16 ottobre 1999 una grande festa celebra lo "sposalizio Acr-Patronato", come fu definito del giornalino parrocchiale. I due gruppi vengono pertanto fusi, così come le attività che vengono organizzate insieme al

Qui l'Acr ha sposato il patronato

sabato pomeriggio.

Attualmente il patronato di Colfrancui è gestito da tre genitori e sette ragazzi i quali, divisi in turni, si avvicendano ogni settimana nell'animazione. Va aggiunta un'altra decina di persone occupata in ambiti non certo meno importanti come la sorveglianza, la preparazione della merenda, le pulizie. L'affluenza varia tra i 25 e i 35 ragazzi, la gran parte in età da

scuola elementare.

Il patronato è promotore di appuntamenti periodici come la castagnata a novembre e la festa di San Giovanni Bosco a febbraio; a maggio 2007, dopo un anno di pausa, dovrebbe inoltre tornare la festa di Primavera con il classico quadrangolare di calcio, i cui proventi vanno a beneficio dell'Ail. A questa vanno poi aggiunti gli appuntamenti tipici dell'Azione Cattoli-

ca come la Festa del Ciao e della Pace.

Da non dimenticare infine il recital "Vita! I care life", opera interamente scritta e musicata dal gruppo Acr-Patronato, che verrà messa in scena il primo aprile prossimo dopo due anni di preparazione. Tra i musicisti ci saranno anche ragazzi di Fratta, Camino, Ormelle e Oderzo.

Una tipica giornata di attività prevede alle 14.30 mezz'ora di gioco libero, seguita dai bans e dalle scenette ispirate al Vangelo della domeni-

ca seguente o alla storia proposta dall'Acr per quest'anno, ovvero "Bello vero!?", sulla ricerca del bello e la condivisione della bellezza dell'essere Chiesa.

La giornata prosegue con la merenda e ancora gioco libero: a questo punto i ragazzi presenti possono scegliere se partecipare ai laboratori, i cui lavoretti vengono periodicamente venduti per



autofinanziamento. Un altro gruppo di sei ragazzi segue invece le lezioni del corso di chitarra: gli stessi contribui-

scono regolarmente all'animazione musicale delle Messe. La giornata termina alle 17.30.

Andrea Pizzinat

Patronato di Fratta: per noi e per i "foresti"

Al patronato ogni sabato anche ragazzi e animatori di Gorgo e Oderzo

L'oratorio a Fratta è divenuto realtà dopo l'arrivo dell'attuale parroco don Pierino Bortolini a settembre 2001. Più o meno lo stesso gruppo di genitori che insieme a lui programmarono la prima edizione del grest (estate 2002) pensarono di riproporre un'esperienza simile anche nel resto dell'anno, e fu così che a settembre iniziarono ad animare i sabati pomeriggio dei ragazzi in canonica. Fin da subito dovettero convivere con la

mancanza di spazi adeguati, potendo disporre in pratica soltanto di due aule utilizzate per le riunioni ed il catechismo, il portico della canonica e l'ampio prato circostante, sul quale tra l'altro ora incombe la remota possibilità della realizzazione di una zona residenziale prevista dal nuovo piano regolatore.

Dopo un paio d'anni il numero di bambini frequentanti, in particolare modo piccoli, cominciò ad essere alto: fu così che la necessità di mantenere occupati i ra-



La parrocchiale di Fratta



gazzi impose ai genitori di suddividere la giornata in vari momenti, con attività organizzate ad intervalli prestabiliti.

Attualmente una giornata normale inizia alle 15.30 con una parte dedicata alla preghiera e alla lettura commentata del Vangelo della domenica, momento che viene tenuto dal parroco a settimane alterne a Fratta o a Camino e, in sua assenza, da una catechista. Verso le quattro viene organizzato un gioco di gruppo; alle 16.10 invece i presenti possono scegliere se fare altri giochi all'aperto o partecipare all' "Art Attack", ovvero un laboratorio di bricolage. Le attività vengono interrotte dalla merenda alle 16.45 per poi riprendere fino alle 17.30.



La visita dei ragazzi del patronato agli anziani

A portare avanti le attività dell'oratorio sono una quindicina di animatori di età compresa tra i 14 e i 18 anni, insieme ad otto genitori presenti pressoché ogni sabato ed altrettanti che, a rotazione, si occupano di pulizie ed altro; il nu-

mero di ragazzi che frequentano l'oratorio oscilla normalmente tra le venticinque e le trenta unità. Curioso notare come praticamente la metà dei ragazzi, degli animatori e degli adulti di questo giro non abita a Fratta ma nei paesi vi-

cini, soprattutto Gorgo al Monticano e Oderzo.

Numerose sono le iniziative periodiche che vengono organizzate nell'ambito dell'oratorio. In particolar modo sono molto apprezzati due appuntamenti: il pomeriggio in cui i ragazzi passano a visitare alcuni anziani in prossimità di San Nicolò, e la festa finale di grest e oratorio a inizio luglio, con una grande caccia al tesoro per le vie del paese.

Gli animatori organizzano poi i giochi paesani presso l'ex chiesa parrocchiale durante la sagra di san Valentino, la festa di carnevale e di Halloween. Infine, da quando è stata istituita l'unità pastorale (2005), i frattensi partecipano alla rappresentazione dell'Epifania in chiesa a Camino, ospitando poi "a casa propria" la Messa della festa "caminese" di san Giovanni Bosco. (AP)



Disfida calcistica tra l'oratorio di Fratta e quello di Camino



Camino: la scommessa è stata vinta

Ad aprile un giornalino con la storia di dieci anni di patronato

"Una scommessa da non perdere": così titolava *L'azione* domenica 4 maggio 1997 a proposito del patronato di Camino, partito il giorno prima su iniziativa di un piccolo gruppo di genitori e di giovani del paese, tra lo scetticismo di altri ma col sostegno del parroco don Vittore De Rosso.

Due anni dopo, non essendoci ancora in paese forze sufficienti per organizzare un'attività estiva, la formula del patronato subì un'evoluzione adottando quella di un grest tipico. E quindi una giornata normale viene così suddivisa in mezz'ora di canto, un'ora di gioco programmato a squadre con tanto di classifiche, un'ora e mezza tra me-



renda e attività libera, il "cerchio" finale. Da un anno e mezzo la prima mezz'ora, in chiesa, viene dedicata alla lettura commentata del Vangelo, mentre la novità principale del 2007 sono le attività di bricolage, proposte nell'ora di attività libera in continuità con il grest; grazie ad un concorso poi è stato realiz-

zato il nuovo logo che rappresenterà l'oratorio negli anni a venire.

Oggi il patronato può contare sul contributo di circa cinquanta persone e sulla presenza ogni sabato di più di trenta tra bambini e ragazzi. I collaboratori sono divisi in cinque gruppi che si alternano nella presenza ogni cinque settimane, anche se alcuni partecipano alle attività pressoché ogni sa-



Corso di chitarra in patronato

bato. Si tratta di un gruppo composto in parti uguali da giovani, di età compresa tra i 14 e i 24 anni, e genitori, abituati a lavorare insieme senza alcun conflitto generazionale. Molti di loro partecipano poi ai gruppi parrocchiali e collaborano insieme ai ragazzi all'animazione di messe, sagra, festa di Carnevale. Le feste principali organizzate dal patronato si tengono all'Epifania, con l'estrazione della lotteria, e a San Giovanni Bosco (31 gennaio), con il pranzo per le famiglie.

Nel corso degli anni l'aumento dei collaboratori ha inoltre permesso l'allestimento di scuole di calcio, danza e chitarra. In passato sono state poi organizzate per esempio una giornata ecologica con gli scout, l'incontro coi Vigili del fuoco di Motta e i volontari della Croce Rossa, la giornata della prevenzione dentaria e dell'educazione stradale, una serata a tema socio-musicale in collaborazione con i Jalisse.

In questi giorni invece fervono i preparativi per la festa del decennale, che si terrà il 21 e 22 aprile prossimi con la Messa, il pranzo e i giochi paesani: sarà l'occasione per far incontrare collaboratori vecchi e nuovi, ricordando il passato e pensando al futuro. Nell'occasione verrà stampato un piccolo

giornalino con la cronistoria di questi dieci anni. Le attività del patronato hanno sede nell'ex sala teatrale che è stata intitolata nel 2000 a Lo-

renzo Campigotto, figlio di due volontari dell'Operazione Mato Grosso, scomparso tragicamente in Brasile. Gli animatori utilizzano anche l'at-

tiguo salone parrocchiale e, in caso di bisogno, anche il campo polivalente, il campo sportivo e le stanze del catechismo. (AP)

Ci proviamo anche noi

L'animazione nelle altre frazioni di Oderzo

A Piavon l'attività di oratorio è stata sostituita da qualche anno dalle attività dell'Acr. C'è poi uno stanzone seminterrato presso la scuola materna parrocchiale che viene aperto ogni giorno per un'ora e viene frequentato da un gruppetto di ragazzi.

A **Rustignè** non esiste un'attività paragonabile all'oratorio, in quanto la parrocchia non possiede degli spazi adatti ad un'attività di questo genere, nem-



Il grest di Faè

meno ora che è stata realizzata la canonica nuova. L'idea del parroco è di avviare in futuro un'attività di Acr nelle aule di catechismo.

La mancanza di strutture adeguate si sente anche a **Faè** dove, in compenso, è atti-

vo il grest più longevo del comune di Oderzo, il quale utilizza i locali dove nello stesso periodo si tiene la sagra parrocchiale.

A **San Vincenzo** non c'è un'attività continuativa di oratorio, ma esiste un gruppo di genitori e giovani che si riunisce per l'organizzazione di alcuni appuntamenti che si svolgono nel loro centro parrocchiale. (AP)



Le strutture parrocchiali a San Vincenzo

Animatori inesperti? Ci pensa il corso foraniale!

Uno dei problemi più sentiti da parroci e genitori per quanto riguarda oratori e grest è la scarsa preparazione ed esperienza degli animatori, generalmente ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni.

A loro, ai loro colleghi più grandi e ai genitori, viene incontro la Commissione foraniale di pastorale giovanile, che sta svolgendo un corso animatori che si tiene nelle domeniche

pome-
riggio
dalle
14.30 alle
16.30
al patro-
nato di
Oderzo.

Nella tabella a fianco il calendario e i temi.

Agli iscritti che ne faranno richiesta potrà essere rilasciato l'attestato di partecipazione, valido per il credito formativo scolastico.



Gli animatori del grest di Fratta

Secondo incontro: **domenica 15 aprile**
"Noi, squadra - Saper lavorare in gruppo"

Terzo incontro: **domenica 6 maggio**
"Insieme per... - Le attività pratiche"

Quarto incontro (non ancora confermato): **domenica 3 giugno**
"La fiera delle idee - Le attività di laboratorio"

Mansuè: tutti alla "San Giuseppe"!

L'imperatore Paolo e i suoi ottanta ragazzini

Da una parte c'è Paolo, vestito da imperatore romano, che spiega lo svolgimento di un gioco. Dall'altra un grosso gruppo di ragazzini, sono almeno un'ottantina, chi vestito in maschera e chi no, che lo ascolta con attenzione, pronto a lanciarsi nei giochi nel giro di pochi

minuti. Il tutto pervaso da un'atmosfera serena e gioiosa, dalla voglia di crescere e condividere le esperienze insieme. È questo l'oratorio

di Mansuè, che si svolge al sabato pomeriggio e molte volte anche la domenica, negli spazi della scuola materna San Giuseppe, diventata luogo d'eccellenza per le giovani generazioni. Qui durante la settimana sono ospitati i bimbi piccoli della scuola d'infanzia; al sabato e alla do-



menica arrivano quelli più grandicelli, molti ragazzini delle elementari e delle medie che hanno fatto dell'oratorio il loro punto d'incontro. Realtà consolidata in parrocchia a Mansuè, l'oratorio ha ricevuto un nuovo e notevole impulso dopo l'organizzazione del grest, avvenuta per la prima volta nell'estate del 2006. Tramite il grest si sono avvicinate tan-

te famiglie e i loro figli hanno continuato a frequentare l'oratorio anche dopo che l'attività estiva era terminata. Coordinatore di questa bella e impegnativa iniziativa è Paolo Gaviglio, che segue tutta l'organizzazione e tiene i rapporti con il parroco don Lucio Marian.

Attorno a Paolo ruotano 10-12 genitori, sono quasi tutte coppie do-

La giornata tipo

Il pomeriggio all'oratorio si svolge grosso modo così: inizio alle 14.30 con un momento di preghiera; laboratori, giochi all'aperto se c'è bel tempo. Se invece fa freddo o c'è la pioggia si rimane dentro, facendo giochi di società o guardando un film; il tutto fino alle 18.

ve sia il papà che la mamma si occupano dell'animazione e della sorveglianza, in modo che tutto fili per il meglio. «Abbiamo diversi laboratori - spiega Paolo -. Ad esempio quello di Mastro Geppetto, con attività relative alla falegnameria. O quello di ago, filo e decoupage che coinvolge in genere le bambine. I ragazzi più grandi, inoltre, stanno seguendo un corso di Primo soccorso tenuto da Paolo Cancian che è volontario della Croce Rossa».

«Ciò che è importante sottolineare - dicono alcuni genitori-animatori - è che l'oratorio non è un parcheggio. I ragazzi seguono delle attività formative, il loro tempo è impegnato in modo costruttivo». Tutta un'altra cosa che bigheggionare per le vie del paese in sella alla bicicletta o allo scooter. «Il nostro cruccio - ci dice un papà - è di riuscire a coinvolgere di più i ragazzi delle medie, specie quelli dell'ultimo anno. Ci dispiace vederli andare a zonzo per il paese, mentre qui potrebbero passare qualche ora divertendosi e imparando». I responsabili dell'oratorio stanno anche pensando di darsi una forma giuridica, in modo da poter avere agevolazioni e incentivi.

Annalisa Fregonese

Trascinati dall'entusiasmo di Giuseppe Carretta

Basalghelle: i più giovani

Oratorio di Basalghelle: è uno degli ultimi nell'Opi-tergino-Mottense. È tanto giovane e, come i giovani, è pieno di grinta e di entusiasmo. Aperto appena qualche mese fa, a frequentarlo sono una trentina di ragazzini, dai 6 agli 11 anni. Il che è un ottimo risultato per un paese di neppure mille abitanti. Naturalmente gli animatori intendono incrementare le presenze, più si è meglio riescono le attività e più il divertimento cresce. A fare da referente per il parroco don Lucio Marian e per i genitori è un giovane papà, Giuseppe Carretta.

«Finalmente - spiega - il mio lavoro mi ha lasciato un po' di tempo libero. Che al sabato pomeriggio ho deciso di dedicare ai ragazzi, perché è una gioia stare con loro». Insieme a Giuseppe ci sono diversi altri genitori, che si coordinano fra loro in modo da garantire sempre la supervisione di un adulto durante le atti-



vità dell'oratorio. Ci sono quindi gli animatori, in genere giovani intorno ai vent'anni, che si occupano di intrattenere e proporre attività educative ai ragazzini. La prima ora di oratorio, che apre i battenti alle 15, è dedicata alla formazione. Seguono attività varie: dall'esecuzione di lavoretti manuali - molto apprezzati sono stati gli oggetti ed i segnalibri realizzati quali regali natalizi - ai giochi e ai bans in cortile e così via. L'oratorio si svolge nelle aule del catechismo che si trovano dietro alla canonica, a fianco del salone parrocchiale.

«Si tratta di un momento importante per i nostri ragazzi - dice Nadia, una mamma-animatrice -. Siamo grati al parroco don Lucio che

ha dato l'avvio a quest'iniziativa».

Accadeva in passato, prima dell'apertura dell'oratorio, che qualche gruppetto di giovanissimi si ritrovasse comunque vicino al salone parrocchiale. Ma non essendoci la sorveglianza di un'adulto né un'attività organizzata, essi erano un po' lasciati allo... stato brado. Ora l'obiettivo di Giuseppe Carretta è di riuscire a catturare i ragazzi delle scuole medie. Già grandicelli, sono più difficili da coinvolgere in un'attività formativa se l'approccio non è avvenuto quand'erano più piccoli. «Ho pensato di organizzare un torneo sperimentale di calcetto paesano - racconta Giuseppe - e tramite il gioco coinvolgere gli adolescenti». (AF)

Paolo Cazzola: animatore per un quarto di secolo

Col patronato nel cuore

Oggi è un manager affermato Paolo Cazzola di Oderzo.

Ma nei weekend, invece di andare a cavallo o dedicarsi allo shopping delle griffe più alla moda, continua il suo impegno con l'Azione Cattolica, iniziato ancora nei primi anni Ottanta. Se pur nel 2005 egli abbia passato il testimone, il suo spirito di animatore non si è sopito. Va dov'è chiamato quando c'è un consiglio da dare o un'esperienza da portare, fa parte del complesso musicale "Acr Rock", sta lavorando al congressino dell'Azione Cattolica che avrà luogo a Motta il 22 aprile.

Paolo Cazzola è quello che potremmo definire un uomo di successo: svolge una professione di responsabilità in una grande azienda, è un bell'uomo, negli anni è riuscito a costruirsi una bella casa. È la coraggiosa dimostrazione di come si possa essere cristiani e vincenti, di come si possa credere nei valori del Vangelo e trasmetterli in una società complicata e contraddittoria come la nostra. Il segreto di Paolo sta senza dubbio nella sua lunghissima espe-

rienza di animatore. «Mi ha aiutato - dice - a rapportarmi con le persone, prima di tutto ad ascoltarle. Il lavoro è fatto di persone e di mezzi. Per me prima di tutto vengono le persone, capire le loro ricchezze e i loro limiti».

Non vorrebbe si parlasse di lui, il suo discorso è spostato in continuazione sull'Azione Cattolica. Ma è impossibile non soffermarsi sul suo vissuto, dato che per anni è stato un insostituibile punto di riferimento per tanti ragazzi opi-tergini. «È gratificante - dice - incon-

trarli oggi e vedere che si ricordano di me. Loro sono cambiati, sono cresciuti, qualcuno è genitore. Non hanno dimenticato le belle esperienze fatte all'oratorio». Paolo ha iniziato come responsabile parrocchiale di Azione Cattolica; è divenuto poi responsabile della forania opitergina, quindi diocesano, infine dal 2001 al

2005 del Triveneto. «Mi piace rammentare che il mio cammino è iniziato con il pontificato di Papa Wojtyła - dice - e si è concluso con l'anno della sua morte. Egli è stato per me una figura chiave». «Come educatori - continua - la grande sfida oggi è riuscire a trasmettere il messaggio evangelico da vivere

continua a pag. 20



Dall'archivio di Paolo Cazzola: tutti in bans!

continua da pag. 17

nella quotidianità, di un Dio che sia compagno dei ragazzi. Dare un messaggio che sia più forte dei mille altri messaggi che giungono dalla società odierna. I ragazzi vanno prima di tutto ascoltati, per raccogliere e capire cosa hanno dentro. Mi piace pensare all'animatore che pian piano, con pazienza, toglie la cenere che sta sopra le braci di quel fuoco che arde dentro ogni ragazzo. Piano piano, perché se la cenere si toglie con troppa energia, il fuoco si spegne». Nonostante abbia passato il testimone, Paolo continua ad interessarsi al mondo degli oratori. «L'oratorio di paese forse è più semplice da gestire, perché più piccolo. Là è più facile fare famiglia - osserva -. Quello più grande, di una città come Oderzo, è più complesso, innanzitutto perché è frequentato da ragazzi di età diverse. La sfida è riuscire a fare oratorio fuori dall'oratorio. Andare in piazza, fra la gente, portando la proposta educativa di don Bosco. Ho sempre in mente il parroco di Bagnolo, don Armando Lucato, che ha fatto la discoteca e che raccoglie 250 ragazzi. Non bisogna aver paura di mettere in pratica azioni innovative per trasmettere valori eterni».

Annalisa Fregonese

Motta: il patronato, e poi il Duomo

Tanti gruppi si trovano nella cappella "Giovanni Paolo II"

Il patronato di Motta? È il frutto dell'impegno del parroco che lo ha messo al primo posto. Ai giovani, infatti, dice sempre che prima di tutto c'è il patronato e poi il Duomo perché, sottolinea don Rino: «Se il patronato è pieno anche il Duomo lo sarà».

Ma il patronato è anche un grande cantiere aperto. Aperto dal lunedì alla domenica, al suo interno vivono le più diverse realtà. Qui, durante la settimana, crescono i ragazzi che frequentano il catechismo, qui crescono e si ritrovano un pomerig-



Attività in patronato a Motta



La cappella Giovanni Paolo II del patronato



Luciano Santarossa, anima del patronato don Bosco

gio alla settimana i ragazzi del dopo cresima. Grande spazio anche per i ragazzi delle classi superiori che frequentano l'Acg. Il sabato e la domenica in patronato si ritrovano anche gli scout.

Ma chi segue il patronato affinché tutto vada per il verso giusto?

Durante la settimana ci sono dei volontari

che, a turno, vigilano in modo che, nelle ore di apertura tutti siano al sicuro. Durante il fine settimana, quando il patronato rimane aperto di più, ci pensano gli "Amici del patronato", persone che fanno da assistenti ai ragazzi.

Il patronato don Bosco di Motta è frequentato non soltanto dai ragazzi che fanno parte di questo o quel gruppo, ma anche da ragazzi che hanno voglia di passare un'ora diversa, oltre che gruppi di adulti.

All'interno del "don Bosco" anche una piccola, ma accoglientissima cappella, intitolata a Giovanni Paolo II. Vi si ritrovano i gruppi al mo-

Nel suo piccolo anche San Giovanni...

Anche la parrocchia di San Giovanni, ad esempio, pur non disponendo di un oratorio vero e proprio, propone delle attività per i giovani. All'uopo si utilizzano alcuni locali della canonica. Durante la settimana, si ritrovano i ragazzi del catechismo e quelli del dopo cresima per le loro attività assistite dai loro animatori. La domenica poi, dopo la messa delle 9.30, spazio alle attività del gruppo dell'ACR.



mento di cominciare i loro incontri. Un libretto, appositamente preparato, aiuta chi frequenta la cappellina a mettersi in meditazione.

«In cappellina - precisano don Mauro Gazzelli e don Luca Martorel - non si celebra la messa. Il sabato vi si tiene l'ora di meditazione davanti

al Santissimo, che dal Duomo viene portato in patronato solo ed esclusivamente per quel momento».

Marco Guerrato

Chiarano: l'oratorio nel bosco

Arrivano gli uccellini nelle casette costruite da "nonno Cesare"

Ibambini dell'oratorio e dell'Acr di Chiarano hanno a disposizione perfino un bosco. Un vero bosco di querce nel quale giocare, correre, cercare la casa degli gnomi, raccogliere fiori e semi per gli uccellini. Tanti sono gli uccelli che fanno il nido sui rami più alti... "Ma come vederli se stanno nascosti lassù?", si sono chiesti i ragazzi dell'oratorio.

La soluzione è arrivata con l'ingegno, la passione, il lavoro e... l'aiuto del "nonno Cesare". Insieme hanno costruito splendide casette per gli uccellini, tutte in ecologico legno, e le hanno appese ai rami bassi delle querce. Ora che torna

primavera, torneranno anche gli uccellini, e i bambini hanno già pronto il beccime per i piccoli amici che sceglieranno il loro bosco.

Un'iniziativa splendida davvero: sarà anche per questo che i ragazzi dell'oratorio di Chiarano sono oltre 60, sempre presenti?

«Ma non fanno solo questo - spiega il parroco don Giancarlo Tondato -. Disegnano, che qui hanno a disposizione materiali in quantità; le bambine fanno lavoretti con le perline, e poi giocano tanto. Le nuove sale dell'oratorio

Papa Luciani sono ideali, e la grande stanza dove ci sono i calcetti, i tavoli da ping pong e quelli per i giochi a carte, a domino, a tombola, è sempre affollata. Anche perché - prosegue don Giancarlo - i ragazzi sono assolutamente liberi di giocare, ma sorvegliati discretamente da genitori a turno. E anche questo servizio serve per riunire le famiglie del paese». Quindi il sabato pomeriggio si gioca e si

impara a fare gli esploratori naturalisti.

La domenica mattina c'è l'Acr. «I ragazzi sono quasi sempre gli stessi del sabato, ma le attività sono diverse - prosegue don Giancarlo - si punta sulla formazione religiosa, sulla preghiera. Tutti gli altri giorni della settimana c'è il catechismo; dopo l'ora di catechismo i ragazzi ne hanno a disposizione un'altra per giocare liberi.. ma sorvegliati».

I nuovi spazi dell'oratorio sono splendidi, anche perché concepiti con tutti gli accorgimenti moderni. Oltre alle attività dei ragazzi, ci sono tutti i gruppi parrocchiali, questi si riuniscono

continua a pag. 26



I bambini davanti al patronato appena realizzato

continua da pag. 22

scono la sera. E non dimentichiamo le signore del gruppo "Mamma Margherita", in onore della madre di don Bosco. Loro ricamano, cuciono, sferruzzano con maestria e poi, tre o quattro volte all'anno, allestiscono mercatini per devolvere il ricavato a chi ne ha bisogno. L'ultima donazione è stata fatta per permettere ad un gruppo di ragazzi disabili di poter andare a vedere il mare. Iniziative che allargano il cuore e danno tanta speranza. «Sicuro - conclude don Giancarlo - anche perché all'oratorio vengono numerosi bambini figli di immigrati, anche musulmani, ortodossi, e di altre confessioni: tutti qui perché si sta bene, si gioca e si diventa grandi. Cittadini del mondo, ma con dei valori in più».

Giuseppina Piovesana

Cessalto: cerca patronato

"Ma ora con entusiasmo partiamo per la ristrutturazione della vecchia canonica"

In attesa delle strutture, l'entusiasmo non manca. Per le attività parrocchiali a Cessalto serve, appunto, un luogo dove potersi riunire. La mancanza di spazi idonei ha condizionato e sta condizionando quasi tutte le attività parrocchiali. Ma, proprio negli ultimi giorni sono arrivate a Cessalto notizie positive: ci sono le approvazioni per i progetti di ristrutturazione della vecchia canonica, una villa veneta con parecchi vincoli. E quindi... si parte. «I ragazzi del catechismo sono circa

150 - dicono gli animatori, con il grande coraggio che ci vuole quando ci sono difficoltà - fra questi ragazzi, una quarantina frequentano l'Acr che facciamo ogni 15 giorni, in una sala agibile della canonica vecchia. I ragazzi ne hanno bisogno, lo si vede da come partecipano e da quanto vorrebbero partecipare di più. L'Acr segue nella programmazione le indicazioni diocesane».



È un ritornello che è sempre presente e che fa capire quanto il problema sia sofferto. (GP)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
--	--------	---------	-----------	---------	---------	--------	------

POLIAMBULATORIO DI ODERZO

Aggiornamento al 12/03/2007							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
ALLERGOLOGIA							
Equipe allergologia Treviso							
Visite allergologiche + test		14.30-17.30					
ANGIOLOGIA							
Dr.ssa Silvia Penzo ^							
Visita angiologica			8,00-9,00	8,30-9,10			
CARDIOLOGIA							
Equipe Medicina Oderzo							
ECG			10.30-11.00				
Visite cardiologiche	14.00-15.10				14.00-15.10		
Cicloergometro (lista attesa)				8.00-10.00			
Ecocardiografia (2° giovedì di ogni mese)				14,30-17,30			
Holter	11.00-12.00			11.00-12.00			
dr. Ferri Marcello							
Visite cardiologiche + ECG	8,00-9,00				8,00-9,00		LISTA ATTESA
Ecocardiografia	8.30-10.00				8.30-10.00		LISTA ATTESA
Dr. Fassa Giovanni ^							
visita + ECG		7.45-12.45*		7.45-12.45			
* 1 posto per visite prioritarie							
CENTRO TRASFUSIONALE							
Equipe di Treviso	9.00-11.00	9.00-11.00	9.00-11.00	9.00-11.00	9.00-11.00		Gestione AVIS
CHIRURGIA GENERALE							
Equipe chirurgica							
Piccoli interventi	8.00-13.00			9.00-12.00	8.30-12.30		autogestiti
Visite chirurgiche generali	15.00-16.00		15.00-16.00		15.00-16.00		
Ambulatorio Flebologia		15.00-17.00					
Ambulatorio Senologia		16.15-17.00					
Ambulatorio Proctologia				15.00-17.00			
Scleroterapia					10.00-11.00		
Medicazioni	15.00-17.00	15.00-17.00	15.30-17.00	15.00-17.00	15.00-17.00		

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
CHIRURGIA PLASTICA							
dr. Silvestro Tanini ^ (Lista Attesa)							
medicazioni			14.00-14.45				
visite chirurgia plastica			14.45-16.30				2 volte al mese
DERMATOLOGIA							
Dr. Tositti Gianfranco ^	8.00-13.30		8.00-13.30	8.00-13.30			
		13.30-18.00					
DIABETOLOGIA							
Ambulatorio		8.00-13.00			8.00-13.00	8.00-13.00	prenotazioni
		13.30-18.30				(1 sabato al mese)	autogestite
DIETOLOGIA							
Equipe CAD Treviso							
prime valutazioni e controlli					8,30-12,00		
			14,00-16,00				
ECO COLOR DOPPLER							
Equipe Medicina Oderzo			14.00-17.00 a settimane alterne				
Dr.ssa Silvia Penzo ^			9.00-13.00	9.00-13.30			
			15.00-17.00				
Dr. Ferri Marcello (lista attesa)							solo TSA
EMODIALISI							
Equipe Treviso per visite nefrologiche		9.30-12.00					
			15.00-17.30				
ENDOCRINOLOGIA							
Dr.ssa Monica Albin ^		9.00-12.00	9.00-13.00		09.00-13.00		
U.O. Medicina Oderzo (lista attesa)		8.30-9.30					
ENDOSCOPIA DIGESTIVA							
Equipe Endoscopia TV/Oderzo	8.30-12.00	8.30-16.30	8.30-16.30	8.30-13.00	8.30-16.30		avviata prioritarizzazione
Urea breath test				7,30 (6 posti)			
FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA							
Equipe Pneumologia Treviso							
Visite pneumologiche				14.30-17.10			
broncoscopia (solo per ricoverati)				15.00-17.00 8,30-10,30			a settimane alterne
spirometria semplice							a settimane alterne
spirometria con test metacolina				11.00-16.00			a settimane alterne

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
Eq. Oculistica Oderzo							
Amb. Prime visite/controlli (lista attesa)	----	10,30-13,00	----	----	----		
	---	----	----	14-18,00	----		
Ambulatorio bambini (0-8 anni)		8.00-12.00	10-12,40				
Ambulatorio visite per patologia	8-12,00	----	----	11.00-12.30	14.00-17,00		
	16-17,00	----	----	11.00-12.30	14.00-17,00		
Ambulatorio visite per glaucoma				10,20-12,30	8.00-10.00		
Ambulatorio diabetici					10,30-12,30		
Ambulatorio post-operati (autogestito dal reparto)			16,20-17,40	8.00-10.00			
			8.00-10.00	8.00-10.00			
Ambulatorio LASER		8.00-10,00		8-10,00			
FAG					7 posti dalle 8.00		
Pachimetria corneale				10.00-12.30			
Campimetrie	8.15-13,30	8,15-12,45	8,15-12,45	10,30-12,45	8,15-13,30		
		14,00-15,10	17,00-18,00	14,00-15,00			
Valutazioni ortottiche (inclusi gli esercizi ortottici)	----	----	8,10-12,40	----			
	----	15,30-17,00	14,00-17,10	14,40-15,10			
ODONTOIATRIA							
Dr. Mazzilli Raffaele ^ (cure in lista attesa)		9.00-13.00		9.00-16.00	9.00-12.30		
		13.30-15.30			13.00-15.30		
Dr. Pulella Antonio ^ (cura in lista attesa)			8.00-13.00				
			13.30-16.30				
ONCOLOGIA							
Equipe di Treviso (prenotazioni solo per controlli da 1/2007)			14,30-15,30				
ORTOPEDIA							
Equipe ortopedica							
Amb. Prime visite e controlli		9,00-9,45		14,30-15,15			
Visione esami		9,45-10,00		15,15-15,30			
Amb. Visite post-operati (escluse protesi)		10,00-11,50		15,30-17,20			prenotazioni solo allo sportello
Medicazioni / Infiltrazioni	14,30-16,50		14,30-16,50				
OTOIATRIA							
dr. Congedo Fabio ^	8-13,00						incluse valut.
	13,30-14,30						protesiche
dr. Barbera Sebastiano ^		8,30-13,30	8,30-13,30				
dr. Guadagnin Tiziano ^		8,00-13,30					
dr. Savoca Vincenzo ^					8-13,00		
					14,00-16,00		

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
OSTETRICIA-GINECOLOGIA							
Equipe ostetrico-ginecologica							
visite, ecografie e colposcopie ginecologiche		15.00-18.00		15.00-18.00			
Visita ostetrica a rischio, ecografia morfologica a rischio, visita onco-ginecologica (gestione dr. Soave)	15.00-17.40						
Ambulatorio per la Sterilità coniugale			15.00-17.20				
dr.ssa Calora Assunta *							
visite ginecologiche/ostetriche					9-13/14-17		
ECOGRAFIE OSTETRICHE e/o GINECOLOGICHE							
eseguite c/o Distretto 4 V.le Madonna Motta di Livenza							
dr.ssa M. Marzolini							
ecografie transvaginali	9.30-11.30						
eco ostetriche 1'e 3' trimestre	8.30-9.30						
eco per interruzione gravidanza	11.30-12.30						
dr.ssa A. Maieron							
eco ostetriche 1'e 3' trimestre/eco morfologiche				9.30-13.00	9.30-13.00		solo 1 giovedì al mese
				13.30-16.00	13.30-17.30		
PEDIATRIA							
Eq. Pediatria							
(Tutti ambulatori in lista di attesa)							attività minima garantita
Amb. allergologico	10-12,00	10-12,00	10-12,00	10-12,00	10-12,00		due gg a sett
Amb. auxologico-endocrinologico-obesità	10-12,00	10-12,00	10-12,00	10-12,00	10-12,00		due gg a sett
Amb. infettivologico	10-12,00	10-12,00	10-12,00	10-12,00	10-12,00		un gg a sett
Amb. nefrologico	10-12,00	10-12,00	10-12,00	10-12,00	10-12,00		un gg a sett
Amb. neonatale	10-12,00	10-12,00	10-12,00	10-12,00	10-12,00		un gg a sett
PSICHIATRIA							
Equipe psichiatrica	14.30-15.30			14.30-15.30			
(prenotazioni autogestite)							

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	NOTE
RADIOLOGIA							
Equipe radiologica							
Diagnostica	8,00-11,30	8,00-11,30	8,00-11,30	8,00-11,30	8,00-11,30		
R M ginocchio	8,00-10,30	8,00-10,30	8,00-10,30	8,00-10,30	8,00-10,30		
TAC (prenotazioni solo allo sportello)	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00		
Ecografie	8,00-12,00	8,00-12,00	8,00-12,00 / 14-15,00	8,00-12,00	8,00-12,00		
Ecografie anche pediatriche	11,30-12,00	11,30-12,00	11,30-12,00	11,30-12,00	11,30-12,00		
REUMATOLOGIA							
Dr.ssa Pianon Margherita ^							
Visita reumatologica (lista attesa)				8.30-13.30			
UROLOGIA							
Equipe di Treviso							
Visite Urologiche (lista attesa)	14.00-17.00		14.30-15.30				
Uroflussimetria (lista attesa)			8.00-9.00				
agobiopsie ecoguidate	17.00-17.45						
Eq. Anestesia Oderzo							
Visita terapia antalgica	14.45-15.30	14.45-15.30		14.45-15.30	14.45-15.30		
(Le prestazioni vengono eseguite al 2° piano dell'ex reparto di Pediatria presso l'Ospedale di Motta di Livenza)							
NOTE:							
^ = MEDICI CONVENZIONATI INTERNI (sumai titolari e incarichi Prot. Agg.vo)							
° = TEMPORANEAMENTE SOSPESI							
** = MEDICI A RAPPORTO LIBERO PROFESSIONALE							

GUARDIA MEDICA

Il servizio di Guardia Medica garantisce l'assistenza medica di base, domiciliare e territoriale, per situazioni che rivestono carattere di urgenza notturna, festiva e prefestiva. L'orario del servizio è il seguente: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali; dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì; dalle 10 del giorno prefestivo alle 8 del giorno successivo al festivo.

Il servizio di Guardia Medica garantisce altresì le visite ambulatoriali, solo nei casi urgenti.

ODERZO, via Luzzatti 33 (presso ospedale), telefono 0422-715242 (Comuni: Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave).

SERVIZIO di URGENZA ED EMERGENZA MEDICA (SUEM) - 118

È la struttura che garantisce in tutto il territorio della regione Veneto il soccorso sanitario urgente alla popolazione.

TREVISO EMERGENZA è il servizio di urgenza ed emergenza per la provincia di Treviso.

FARMACIE E MEDICI A ODERZO

FARMACIE

FARMACIA DAL MAGRO
- piazza M. d'Aviano 7 (Piavon)

- telefono 0422-752950

FARMACIA MARCHETTI

- via Garibaldi 18
- telefono 0422-712241

FARMACIA SCOTTO

- via Umberto I 28
- telefono 0422-712221

FARMACIA TREVISAN

- piazza Grande 18
- telefono 0422-717644

PEDIATRI

RIZZA MICHELE
- via degli Alpini 10/1
- telefono 0422-717990

RIZZA SEBASTIANO

- via degli Alpini 10/1
- telefono 0422-716693

MEDICI DI BASE

ALVISI PIERANTONIO
- via delle Grazie 3
- telefono 0422-718380

CALCINOTTO ALDO

- via Luzzatti 48/6
- telefono 0422-716392

CASAGRANDE GIANLUIGI
- via Valentigo 1 (Piavon)

- telefono 0422-752033

CREMA GIUSEPPE

- via San Pio X 28 (Colfrancui)

- telefono 0422-815357

DE FAVERI MARIA RITA

- viale Gasparinetti 1
- telefono 0422-712640
FERRI ANGELO

- corso Umberto I 7/2
- telefono 0422-815284

LISCIANDRA GASPARE

- via Diaz 4
- telefono 0422-717524

PIOVESANA CLAUDIO

- via Luzzatti 48
- telefono 0422-716920

ROSSI GIUSEPPE

- viale Gasparinetti 2
- telefono 0422-710828

SESSOLO PIER LUIGI

- via Martini 11
- telefono 0422-712229

TESSER LUIGI

- via Dall'Ongaro 7/1

- telefono 0422-814986